Anno XXVIII — Lunedì 23 Aprile 1894 — Conto corrente con la posta — N. 96

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

La grande politica internazionale tace ancora; l'imperatore di Germania si è incontrato col Re d'Italia e con l'imperatore d'Austria, ma quest'incontri non hanno prodotto niun cambiamento nella situazione come niuno ne ha prodotto l'incontro del Re d'Italia con la Regina Vittoria.

La diplomazia può ancora rimandare le questioni, e i popoli possono ancora illudersi in parte sperando che l'era della pace universale stia per incominciare. Ogni giorno però ci prova che non sono punto sopite le questioni più recenti non solo, ma anche le antiche accennano a risorgere, e che se ne aggiungono ancora altre di nuove.

Dalle rive della Vistola giunge di tanto in tanto un grido disperato dell'infelice Polonia, che ricorda alla scettica Europa che il popolo generoso e prode che l'ha salvata dall'invasione ottomana ha diritto alla propria risurrezione politica.

Il popolo boemo, che gli asburghesi credevano di aver per sempre spento durante la guerra dei trent'anni, risorge fiero dopo un silenzio che ha durato due secoli e mezzo, risorge fieramente e pieno di rinovellato vigore, e vuole assidersi al banchetto delle nazioni.

La Francia continua nei suoi febbrili armamenti, ed i suoi migliori generali ispezionano le frontiere del Reno e delle Alpi marittime.

La Germania aumenta pure il suo già formidabilissimo esercito; l'Austria vuole che già in tempo di pace si faccia l'esperimento della leva in massa; l'Inghilterra aggiunge nuove navi alla sua formidabile armata e la Svizzera stessa erige forti e si arma.

Dove sono dunque i sintomi di un accomodamento generale e della pace, che dicesi assicurata?

—

I due rami del Parlamento, in Francia, continuano ancora a godersi le vacanze pasquali, riaprendosi appena il 24 corrente.

Lasciando da parte gli anarchici che sono in pochi, ma fanno molto chiasso, gli altri partiti hanno mitigato la loro virulenza, e il ministero Perrier può essere quasi sicuro di una lunga permanenza al potere, sebbene il *Figaro* abbia tentato di mettere fuori delle voci di crisi.

La vertenza fra il Governo e il Consiglio municipale di Parigi a proposito dell'installazione del prefetto della Senna nel palazzo di città, venne per ora assopita.

Il prefetto occupò l'appartamento voluto, e così sotto il Governo repubblicano l'autonomia municipale di Parigi subì un altro strappo.

Gli ufficiali dello stato maggiore ispezionano le Alpi marittime, ed anzi in quelle località si fanno ora delle speciali manovre proprio nelle vicinanze del confine italiano.

I giornali francesi continuano ad occuparsi dell'intervista di Calmette corrispondente del *Figaro* con il Re d'Italia, e la commentano in varii modi.

Ora essi dicono che non dubitano punto delle parole e delle buone intenzioni di Umberto I°, ma che è però il suo ministro, il terribile Crispi, quegli che assume l'attitudine provocante. Come primo pegno dell'accordo fra Francia e Italia, Crispi dovrebbe abbandonare il potere — dice all'unisono la stampa francese, dando così a vedere quanto timore gl'incuta un uomo.

L'istruzione per i processi contro gli autori degli ultimi attentati procede alacremente, e presto gl'imputati saranno sottoposti a giudizio.

Anche nelle città di provincia si sono fatti molti arresti di persone sospette, e sonosi scoperti — a quanto si legge in alcuni giornali — dei documenti importanti.

—

Il cancelliere dello scacchiere, Sir William Harcourt, ha presentato il bilancio alla Camera dei Comuni.

La relazione constata 4 milioni di lire sterline di disavanzo, corrispondenti a 100 milioni di franchi.

Per coprire questo disavanzo il ministro propone di aumentare i diritti sull'alcool e sulla birra, e di stabilire l'imposta progressiva sulle successioni.

L'esposizione del ministro ha fatto in complesso buona impressione, perchè si sa che il *deficit* non è causato da cattiva amministrazione, ma bensì dalle spese occasionate dall'aumento dell'armata, reclamato da tutta la Nazione.

La posizione del ministero è alquanto migliorata, perchè gl'irlandesi che stavano riservati e si astenevano dal voto, si sono nuovamente dichiarati apertamente ministeriali, avendo il Governo presentato dei progetti che interessano la loro isola.

Nella Camera dei Comuni sono cominciate le prime avvisaglie della lotta contro i lordi.

Venne cioè approvato in prima lettura un progetto di legge che nega alla Camera Alta il diritto di infirmare le leggi, già sanzionate dalla Camera dei Comuni.

Nella politica coloniale lord Rosebery ha ottenuto dei successi. Il più importante è il cambiamento di ministero avvenuto in Egitto.

Il nuovo Kedivè fin da principio ha dimostrato la sua avversione alla tutela inglese. Anche recentemente il ministero presieduto da Riaz pascià era entrato in forte attrito con lord Cromer, residente inglese, il quale potè finalmente ottenere che il ministero oppositore venisse congedato e fosse sostituito da altro ministero sotto la presidenza di Nubar pascià, devoto agl'interessi della Gran-Brettagna.

In Asia riuscì al Governo delle Indie a concludere un trattato vantaggioso con l'Afgamista, mediante il quale l'Inghilterra entra in possesso d'un vasto territorio che serve a equilibrare l'avanzarsi della Russia sull'altepiano del Pamir, accordato dall'Inghilterra stessa nel 1885.

Altro successo ha ottenuto la politica inglese nell'Africa centrale, mediante l'occupazione dell'Uganda.

Quest'occupazione sarà in principio costosa, ma essa serve ad aumentare la sfera d'azione dell'Inghilterra su tutta l'Africa.

—

Le elezioni in Olanda non sono ancora terminate, poichè devono aver luogo i ballottaggi che sono fissati per il 24 andante.

Il partito ministeriale, da quanto si può presagire, rimarrà vittorioso, ma per pochi voti. La riforma elettorale ideata dal ministro sarà dunque approvata dalla nuova Camera, che verrà quindi sciolta e si procederà ad altre elezioni si faranno in base alla nuova legge elettorale.

E' omai tempo che il popolo intelligente e istruito dell'Olanda, entri in possesso de'suoi diritti.

—

Nel Belgio avvennero nuovi scioperi minacciosi; in parecchie città gli operai percorsero le vie principali emettendo grida sovversive.

La situazione ministeriale è sempre la stessa, essendo il ministero e la maggioranza della Camera clericale.

Il partito liberale si prepara alacremente per le elezioni generali che si faranno in ottobre.

Anche i clericali però si agitano nelle loro conventicole, per non lasciarsi sfuggire di mano il potere che tengono da parecchi anni.

Da quanto si può arguire finora, e se le masse operaie sapranno resistere agli adescamenti dei clericali, i liberali otterranno una completa vittoria, e il Belgio potrà essere strappato dalle mani dell'oscurantismo.

La decisione dipenderà dal partito operaio.

—

A Coburgo è in questi giorni un convegno di re e di principi, che assistono alle festività per il matrimonio del granduca Ernesto d'Assia Darmstadt con la principessa Vittoria.

Erano presenti l'Imperatore di Germania, la Regina Vittoria d'Inghilterra il granduca ereditario di Russia e numerosi principi tedeschi.

Gli sposi sono nipoti della Regina Vittoria e cugini dell'imperatore di Germania.

Il mese d'aprile è stato ricco di convegni imperiali, reali e principeschi, convegni che non hanno però alcun carattere politico.

La sessione del Parlamento germanico è stata chiusa giovedì con un messaggio reale letto da Caprivi, dopo l'approvazione del progetto di legge sulla tassa per le operazioni di borsa, che entrerà in vigore col 1° maggio.

Lunedì il Parlamento ha approvato in terza lettura, dunque definitivamente, la proposta per l'abrogazione delle leggi che vietano il soggiorno in Germania ai gesuiti e ordini affini.

La maggioranza fu di una ventina di voti in grazia dei... socialisti. Anche in Germania dunque coloro che vorrebbero mutare la società da capo a fondo vanno a braccetto dei clericali. Eppure non era a base di clericalismo il programma di Lassalle e di Carlo Marx. Oh! come sono degeneri gli odierni socialisti.

Ma l'approvazione del Parlamento non significa ancora che i seguaci di don Basilio avranno d'ora innanzi libero ingresso negli Stati germanici. Il progetto per divenire legge dev'essere approvato anche dal Consiglio federale, che non è disposto a suffragare con il suo voto l'imprudente votazione del Parlamento.

—

La settimana scorsa fu importante per la vita parlamentare dell'Austria-Ungheria.

Alla Camera di Vienna venne discusso ed approvato il progetto di legge che impone l'obbligo di notificare il luogo di loro dimora e di presentarsi ciascun anno ad uno speciale controllo, a tutti gli uomini appartenenti alla leva in massa.

Questo progetto è uno dei tanti presentati negli ultimi anni per coordinare tutta la forza armata dell'impero.

Dopo i disastri del 1866 l'esercito austriaco venne completamente trasformato; il governo nulla tralasciò per migliorarlo ed aumentarlo, trovando tutto l'appoggio nei Parlamenti di Vienna e di Budapest.

Il ministro per la difesa colonnello bar. Welsersheim rispondendo agli oppositori, osservò che un eccezionale uomo di genio potrebbe creare un esercito anche alla vigilia della guerra, ma che però è meglio, invece di affidarsi all'evento, di preparare completamente l'esercito quando il pericolo è ancora lontano; giustissime parole che dovrebbero essere ben ponderate anche in altri paesi.

Alla Camera ungherese ha ottenuto completa e definitiva vittoria, venendo approvato anche nella discussione articolata, il complessivo progetto che stabilisce la libertà religiosa, il matrimonio civile con precedenza sul religioso e il divorzio.

Il progetto venne già passato alla Camera dei Magnati, che non vorrà opporsi alla volontà, tanto luminosamente manifestata, dai rappresentanti della Nazione ungherese.

Il partito liberale dell'Ungheria si è reso veramente benemerito della civiltà, approvando dei progetti che altri Stati, che pretendono al monopolio del liberalismo, non hanno il coraggio di adottare.

—

Finalmente pare proprio per davvero che l'insurrezione brasiliana sia giunta al suo termine. L'ultimo tentativo degl'insorti venne fatto a Rio Grande, ma andò a male; allora tutte le navi insorte fecero rotta per l'Argentina e i capi e i gregari si arresero a quel governo e le navi, abbandonate, furono prese dai brasiliani di Peixoto.

Come fece il Portogallo, anche il governo argentino si rifiutò di consegnare gl'insorti.

Sempre chè queste notizie non vengano di nuovo smentite, il Brasile potrà ora godere di una relativa quiete e risorgere dalle sue attuali tristissime condizioni.

—

Nei primi giorni della settimana minacciava di sorgere un serio conflitto fra il ministero e la Camera, ma poi ogni cosa fu rimandata.

E' incominciata la discussione dei bilanci; quello della marina offrì modo a parecchi distinti oratori di dimostrare a quali pericoli si andrebbe incontro, diminuendo la forza armata.

Come risulta dal resoconto parlamentare che pubblichiamo più innanzi, la settimana è finita bene per il ministro che, nella votazione seguita ieri alla Camera, è rimasto vincitore.

Dopo tanto chiasso fatto dall'opposizione non ci aspettavamo un tale risultato, il quale dimostra che quando si viene ai ferri corti, tutti questi terribili oppositori si riducono ai minimi termini.

Siamo lieti poi di constatare che la discussione generale del bilancio della marina si conservò sempre all'altezza dell'argomento, e da parte di nessuno fu messa fuori la proposta di abbandonare affatto gli armamenti marittimi.

Udine, 22 aprile 1894.

Assuerus

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 21 aprile

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri.

Brillante vittoria ministeriale

La seduta comincia alle 14.10.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, si riprende la discussione generale del bilancio della marina.

Il ministro della Marina, on. Morin, continua il suo discorso interrotto ieri.

Conclude dichiarando che la marina italiana, malgrado le interminabili discussioni di cui è oggetto, progredisce ogni giorno e nell'ora della prova saprà dimostrare come sia degna dei sacrifici e della simpatia del paese. Il bilancio attuale è temperamento fra le esigenze della finanza e quelle della difesa. Chiedere che sia cresciuto non si può; diminuirlo non sarebbe possibile senza mancare alla più elementare prudenza e senza decretare lo sfacelo assoluto dell'armata.

Se c'è qualcuno, dice, che voglia assumersi questa responsabilità sono pronto a cedergli il posto e seguirò colla morte dell'anima l'opera sua, che preparerà la vergogna dell'ammiraglio, la sconfitta ingloriosa della nostra flotta, la prostrazione e la rovina della Patria!

Arbib svolge un ordine del giorno chiedente altri 3 milioni di economie nel bilancio della marina.

Bettolo, relatore, risponde agli oratori precedenti.

Conchiude dicendo che pur troppo attorno alle nostre migliori istituzioni si va creando lo scetticismo. La marina però conserva ancora la fede in sè stessa ed il giorno della prova farà il suo dovere. Però, affinchè questa fede si conservi, bisogna che non sia ad ogni momento discussa.

Cavallotti, a nome dei deputati dell'estrema sinistra, fra i quali *Galeazzi*, *Girardini* e *Riccardo Luzzatto*, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, prima di passare alla discussione degli articoli del bilancio della marina, non dissociando le sue maggiori cure per essa dalle condizioni economiche e finanziarie del paese, riafferma che nelle spese d'indole militare, specie negli organici e nell'amministrazione, possono effettuarsi economie importanti, maggiori di quelle proposte dal governo senza pregiudizio della difesa nazionale e meglio utilizzando le forze vive per la stessa. »

Spiega i criteri ai quali s'ispira l'ordine del giorno.

Non lo tenta la commossa invocazione fatta dall'on. ministro e dall'on. Bettolo di eventuali pericoli, a cui andiamo incontro. Lo stesso on. Morin dichiarò altre volte che la vittoria non dipende solamente dal numero degli uomini e delle navi. Il giorno della prova suprema, conclude l'oratore, quando l'on. Morin fosse chiamato al comando della nostra armata, come l'oratore sinceramente si augura, egli ricorderà ai suoi uomini che la patria attende che ciascuno faccia tutto il suo dovere; ne darà egli primo l'esempio e l'ombra di Nelson gli sorriderà.

Morin, in risposta a Cavallotti, ribadisce i concetti esposti nel precedente discorso.

De Martino presenta un ordine del giorno relativamente all'arsenale di Napoli.

Sciacca della Scala propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Carmine svolge un ordine del giorno per riservare l'esame delle spese militari alla discussione finanziaria.

Palberti svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riservandosi di esaminare ogni proposta relativa alle spese militari quando venga in discussione il disegno di legge sui provvedimenti finanziari, passa all'ordine del giorno. »

Compans propone l'ordine del giorno puro e semplice su tutti gli ordini del giorno — avvertendo che non intende dare al medesimo alcun significato politico.

Tortarolo anche a nome di altri, propone:

« La Camera, udite le dichiarazioni del governo, passa alla discussione degli articoli. »

Chiuso lo svolgimento degli ordini del giorno prende la parola il presidente del Consiglio.

L'on. Crispi constata che la discussione fu alta ed importante. Tutti convengono che le economie si debbano e si possano fare. Ma queste economie non devono turbare l'assetto della nostra marina militare e diminuire il numero delle navi combattenti.

La marina militare fu sempre oggetto di speciale cura per parte del Parlamento dalla costituzione del Regno; fu desiderio e ansia del Parlamento subalpino.

Riconosce che dal 1873 in poi ingenti spese furono fatte per la nostra marineria, per far sì che il naviglio italiano fosse tale da poter contendere con quello delle altre nazioni e da assicurare all'Italia il posto che le compete. Il governo è risoluto di studiare il nostro ordinamento e di portarvi tutte le economie che saranno possibili, ma non può prendere una deliberazione assoluta, prima che questi studi sieno fatti e non può accettare in blocco la riduzione della spesa; altrimenti non farebbe opera nè giusta, nè prudente.

Raccomanda alla Camera di non lasciarsi trascinare a discussioni dolorose in quest'aula ed infeconde nel paese. Al disopra delle presenti distrette economiche deve regnare sovrano nelle menti di tutti il concetto della dignità del nostro paese.

Rammenta che nel secolo scorso il conte Maffei esortava la Repubblica Veneta di non fidarsi delle armi straniere per la propria difesa. Questi consigli non furono ascoltati e videsi le conseguenze della imprevidenza a Campoformio. Oggi nel Mediterraneo le più grandi nazioni si contendono il primato. Rispondendo all'on. Imbriani, ricorda che al 1861 od al 1866 le Alpi inaccessibili si abbassarono a nostro danno. Oggi fu applaudita la gloria di Lissa, gloria della sconfitta. Io desidero la gloria della vittoria. Lavoriamo tutti d'accordo, dice l'oratore, a preparare quella vittoria che fino ad oggi invano abbiamo cercato.

Prende solenne impegno e promette alla Camera di studiare se ulteriori economie si possano fare. Ma non si attenda dal Governo una politica mimilitare che prepari una nuova Lissa.

L'Italia non può esser governata coi criteri con cui si amministra una banca d'usurai, ma ispirandosi alle grandi idee del patriottismo e della libertà.

Un oratore disse cessata la tregua di Dio, ma egli confida tuttavia che nell'opera di rinnovamento avrà il concorso sincero di tutti i volonterosi.

Venuto agli ordini del giorno, prega gli onor. D'Ayala e De Martino di ritirare i loro. Invita l'on. Arbib di proporre sui singoli capitoli le economie che egli crede possibili e lo prega di ritirare l'ordine del giorno. Non può accettare gli ordini del giorno puro e semplice. Votando il bilancio della marina, ogni questione ad esso relativa è per questo esercizio risoluta.

A coloro che vogliono riservata ogni questione sui provvedimenti finanzieri, osserva che prima devonsi votare le spese, quindi determinare le entrate.

Dichiara del resto che tutte le economie che verranno deliberate con speciali disegni di legge troveranno il loro posto nei capitoli dei bilanci. Non accetta l'ordine del giorno Cavallotti; accetta invece quello dell'on. Tortarolo, pregando la Camera che il voto abbia luogo su questo. — Confida che la Camera lo approverà.

Dopo discorsi di altri deputati il presidente mette ai voti l'ordine del giorno puro e semplice proposto da Compans, ma *non accettato* dal governo.

Si chiede l'appello nominale.

Risultato della votazione.

Presenti 340.

Risposero *sì 53.*

Risposero *no 277.*

Astenuti 10.

Il Ministero ebbe dunque *224 voti di maggioranza.*

Levasi la seduta alle 20.15.

GRAVISSIME DISGRAZIE per esplosioni fortuite

Morti e feriti

Roma, 21. Ieri nella farmacia Baldini presso la porta di San Lorenzo è scoppiata una macchina per la fabbricazione dell'ossigeno, producendo immenso clamore e devastando scansie, barattoli ed ogni cosa. Sventuratamente poi il danno non si limitò soltanto a questo, ma vi furono ancora vittime umane. Infatti rimasero feriti il figlio del farmacista ed uno dei commessi della farmacia a nome Giuseppe Melchioni.

Il povero Baldini, per la gravissima ferita riportata, dovè subire la trapanazione del cranio in una farmacia vicina.

Prossimo al luogo ove avvenne la catastrofe è un asilo infantile, in cui sono raccolti 130 ragazzi. Lo spavento è stato quindi maggiore e tutti i genitori dei poveri bambini sono accorsi atterriti, da qualunque punto della città. Molti credevano alla esplosione della bomba ed il panico era generale.

— E quasi ciò non bastasse iersera la signorina Spadini, una bella e giovane fanciulla, figlia d'un armaiuolo, mentre stava vuotando delle cartucce da revolver rimase casualmente uccisa per lo scoppio d'una delle cartucce, che scoppiando, comunicò il fuoco alla polvere.

Per tale tremendo scoppio rimase ferito un ragazzino addetto al negozio, con pericolo della perdita della vista. Però si spera che possa salvarsi.

Il TERREMOTO IN GRECIA

Molte vittime

Telegrammi da Atene annunziano che un forte terremoto è avvenuto in tutta la Grecia.

Atene, 22. Il numero delle vittime del terremoto è considerevole. In tre villaggi si ebbero 129 morti.

Il numero dei feriti è straordinario.

La catastrofe è maggiore di quella che colpì Zante.

—

I danni del terremoto, che continua da due giorni sono assai gravi specialmente nella Locride, dove si conterebbero già 130 vittime.

Forti scosse si sentirono pure tra Atene e il Pireo.

Il Re parte stasera per visitare le località più colpite dal disastro.

—

Le scosse di terremoto continuarono violentissime; se ne sentirono anche in Atene.

La catastrofe in provincia di Tebe produsse gran numero di vittime che però è tuttora imprecisabile.

Il ministro dell'interno accompagnò il Re nella visita dei luoghi ove avvenne la catastrofe.

La consegna dello standardo al Genova cavalleria

Vicenza, 21. Il tempo che sin da stamane è pessimo, minaccia di guastare la solenne cerimonia della consegna dello stendardo al reggimento Genova cavalleria. Alle ore 7, nel maneggio coperto di Santa Maria Nova, ebbe luogo il torneo di scherma, in cui rimasero vincitori dei premi due sergenti.

Era presente tutta l'ufficialità di Vicenza.

Alle 9½ vien passato in rivista nel giardino della caserma l'intero reggimento appiedato, a causa della pioggia torrenziale che impedì di passare la rivista all'aperto. Passò la rivista il colonnello-brigadiere Asinari di Bernezzo. Comparve quindi lo stendardo portato dal sottotenente più anziano ed accolto dalla Marcia Reale suonata dalla Banda del reggimento.

Il colonnello Pallavicino pronunciò quindi ad alta voce un patriottico discorso ricordante le glorie del reggimento e sopratutto l'episodio di Bricchetto (1). Vi fu quindi il giuramento delle reclute. Più tardi — verso le 12 — sotto il porticato interno del cortile furono imbandite le mense per un banchetto offerto ai soldati.

Nonostante il tempaccio di pioggia insistente durato anche nel pomeriggio, l'intero programma della festa militare fu esaurito con un largo concorso della cittadinanza vicentina.

Il banchetto degli ufficiali che ebbe luogo alle 19 riuscì splendido. Furono fatti parecchi brindisi acclamatissimi. Vi assistevano il sindaco conte Porto, il senatore Lampertico ed altre notabilità. Durante il banchetto la banda del reggimento eseguì scelti pezzi. Lo standardo verrà riportato a Torino domani dagli stessi ufficiali del reggimento Genova cavalleria.

(1) Nella guerra contro la Repubblica francese dal 1792 al 1796 si distinse alla giornata del Bricchetto nel 1796.

Il generale Goggia espulso dalla Francia e da Monaco

Si ha da Parigi, 21:

Un decreto ministeriale ordinò l'espulsione del generale Goggia dalla Francia e, a termini delle convenzioni esistenti di lasciare il principato di Monaco.

—

Il generale Goggia è quel generale italiano, ora in posizione ausiliaria, che viveva nel principato di Monaco, e che venne arrestato dai gendarmi francesi sotto imputazione di spioneggio, ma poi rilasciato per ordine del governatore militare di Nizza — come abbiamo riportato nel *Giornale* di venerdì e sabato.

CRONACA PROVINCIALE

DA PALMANOVA

Ingresso del nuovo parroco ed inaugurazione del leone di S. Marco

Ci scrivono da Palmanova, 22:

Addì 2 gennaio 1893 passava a miglior vita l'arciprete Della Savia Don Francesco e conseguentemente rimanea vacante il posto di parroco in questo R. Duomo, posto al quale fu dalle competenti Autorità chiamato il reverendissimo signor Rizzi Don Gio. Battista.

Il suo ingresso in Palmanova, affine di prender possesso della parrocchia, venne definitivamente stabilito pel giorno 22 corrente.

Nei tre giorni precedenti il prolungato e lieto suono delle campane annunciava ai parrocchiani il fausto avvenimento, ed infatti oggi il nuovo parroco fece il suo ingresso.

Fin dalle prime ore mattutine udissi lo sparo di mortaretti e la piazza, i borghi e le contrade apparivano imbandierati ed arazzi pendevano dalle finestre e dai balconi.

Ai muri della città ed alle porte del R. Duomo erano affisse poesie diverse in lode ed onore del nuovo Arciprete.

Prima delle 8 le Autorità civili e militari ed i locali sacerdoti, su eleganti carrozze, si diressero alla volta della stazione ove già trovavasi molta gente. Dopo parecchio tempo d'attesa s'udì il fischio della locomotiva ed in breve questa giunse alla stazione. Il nuovo parroco, seguito da monsignor Novelli e da altri sacerdoti, discese dal carrozzone e s'incontrò colle menzionate Autorità. La banda di Paderno intanto suonava allegra marcia.

Usciti dalla Stazione, il Parroco salì nella carrozza insieme col Sindaco e gli altri nelle carrozze del seguito e, preceduti dalla Banda, entrarono in città naturalmente pel borgo Udine, il quale era gremito di persone d'ogni età e ceto.

Alla porta del R. Duomo fermaronsi i cavalli, si discese dai veicoli e si entrò in Chiesa, della quale l'Arciprete tosto prese possesso.

Quivi il canonico Novelli con acconce parole lo presentò al popolo e risponde di poi il nuovo Parroco.

Si celebrò poi una Messa classica del conosciuto maestro Cartocci, l'esecuzione della quale tanto dal lato istrumentale quanto da quello vocale fu riuscitissima. Ad intervalli le campane suonavano allegramente e tuonavano i mortaletti.

Ultimata la celebrazione della Messa solenne, Arciprete, Autorità e Sacerdoti, sempre preceduti dalle bande, si recarono alla canonica, ove verso le 13 ebbe luogo il banchetto d'invito al quale parteciparono circa 45 persone. Durante il banchetto suonava la suddetta banda.

Alle 16 e mezzo il nuovo parroco, accompagnato dal clero, dai fabbricieri ritornò alla chiesa per la funzione e durante tutto il percorso venne ossequiato dal popolo, il quale egli cordialmente salutava scoprendosi il capo. Alla sera fuvvi illuminazione.

Il novello Arciprete dimostrò d'aver un cuor eccellente, diede a divedere esser vero ministro di Dio, perchè nell'esultanza non dimenticò i poveri, a 200 — duecento — dei quali egli fece somministrare minestre, pane e companatico.

Il reverendissimo signor Rizzi Don Gio Battista dev'esser lieto perchè festosissima e cordialissima fu l'accoglienza a lui fatta dai palmarini i quali per le buone qualità da lui addimostrate lo prenderanno ad amare.

La banda di Paderno fu sempre applauditissima.

Anche domenica ventura Palma sarà nuovamente in feste. Infatti addì 29 corr. avrà luogo in modo solenne l'inaugurazione del leone di San Marco.

In questo dì avremo la celebre Banda di Porgruaro, illuminazione, fuochi d'artificio preparati dal rinomato pirotecnico Meneghini e sarà posto in vendita un opuscolo con bellissime incisioni, il quale tratta appunto del citato leone. Vi sarà un treno speciale di andata e ritorno e libero sarà il transito delle vetture senza bagagli e merci ai confini di Visco e Strassoldo. Se il tempo sarà favorevole, sperasi di veder numerosissimi forestieri a Palmanova.

Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli

Conferenze ed esercizi pratici sull'innesto delle viti americane

Uno dei mezzi più efficaci per impedire i danni prodotti dalla *fillossera* della vite è certamente la coltura di alcune specie di viti americane, che resistono all'attacco del micidiale insetto, e sulle quali si possono con buon esito innestare le viti nostrane.

Per diffondere le nozioni d'interesse pratico, che riguardano le viti americane e l'operazione dell'innesto, il R. Ministero di Agricoltura ha ordinato che si tengano in questa Scuola alcune conferenze pubbliche accompagnate da numerose esercitazioni pratiche.

L'importanza dell'argomento non può sfuggire agli agricoltori, che vigilano sulle sorti dei propri vigneti e che vogliono premunirsi contro i danni del temuto parassita sempre minaccioso.

Le conferenze e gli esercizi avranno luogo nei giorni 25 e seguenti del mese corrente, alle ore 10, con la guida del seguente programma:

1. Viti americane — Loro adattamento al terreno — Viti porta-innesti e viti produttrici dirette.

2. Innesto della vite. Varie forme di esso. — Scelta del soggetto — Cure per la buona riuscita dell'innesto.

Pozzuolo del Friuli, 20 aprile 1894

per il Direttore
Prof. A. PALMA

Inviato straordinario d'Italia in Rumenia di passaggio

Pontebba 21 aprile

Stamane col treno diretto, proveniente da Bucarest e recantesi a Roma, passò per questa stazione S. E. il conte Francesco Curtopassi inviato straordinario d'Italia in Rumenia.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Aprile 23. Ore 8 Termometro 12.
Minima aperto notte 11. Barometro 745.
Stato atmosferico: piovoso
Vento: Pressione: legg. crescente
IERI: vario - piovoso
Temperatura: Massima 17.6 Minima 9.7
Media 13.32 Acqua caduta: m m 6
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

23 aprile 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5 1	Leva ore	11.5
Passa a meridiano	12.4.54	Tramonta	18.14
Tramonta	18.52	Età giorni	18.

I rappresent. della provincia e il voto di sabato

Risposero negativamente all'ordine del giorno Compans, cioè in *favore del ministero* gli onor. Chiaradia, Monti, de Puppi, Solimbergo e Valle.

Risposero affermativamente, cioè contro il ministero gli onorevoli Galeazzi, Girardini e R. Luzzatto.

Assente l'on. Marinelli.

LE FESTE DI MERCOLEDÌ per l'inaugurazione dell'Asilo « Marco Volpe »

Per festeggiare il 20° anniversario della apertura degli *Stabilimenti Marco Volpe in Chiavris* e l'inaugurazione dall'*Asilo Infantile* che avrà luogo il giorno 25 aprile corrente si svolgerà il seguente programma.

Alle ore 8½. Riunione in Chiavris degli operai degli stabilimenti, colazione e consegna della nuova bandiera.

Alle ore 10. Partenza degli operai suddetti preceduti dalla Banda di Paderno.

Alle ore 11. Cerimonia dell'inaugurazione dell'Asilo con l'intervento delle autorità.

Alle 11¾. Sfilata dei bambini preceduti dalla fanfara dell'Istituto Tomadini, seguiti dagli operai degli Stabilimenti Volpe e dalle Associazioni colla Banda Municipale.

Alle ore 12. Pranzo dei bambini.

Alle ore 13½. Consegna dei bambini alle rispettive mamme o a chi per esse.

—

La cerimonia si farà nell'atrio presso il Ledra e lo sfilamento attorno all'edificio dalla parte interna della città.

Stante il sito ristretto non sarà permesso l'entrata, se non muniti dei relativi biglietti d'ingresso che saranno dispensati il lunedì e martedì al negozio Gambierasi.

Verranno pure dispensati il lunedì e martedì all'Asilo, i biglietti d'ingresso ai genitori dei bambini.

In detto giorno sarà consentita a chiunque la visita all'Istituto dalle ore 2 alle 5 pom.

—

Sappiamo che il Municipio presenterà al comm. Volpe una pergamena dettata dall'assessore, avv. Measso.

—

Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine.

Nel giorno 25 di questo mese, ricorrendo l'onomastico ed il natalizio del benemerito Concittadino Commendatore *Marco Volpe*, viene festeggiata la *inaugurazione dell'Asilo infantile* da esso con unanime plauso generosamente ideato e condotto a compimento.

Per tale circostanza l'onorevole nostro Municipio facendosi interprete dei sentimenti di generale gratitudine, con saggia iniziativa promosse una *visita solenne* all'indicato Istituto, ed il Consiglio rappresentativo di questa Associazione nella seduta del 19 corrente, aderendo con particolare compiacenza all'invito ricevuto, deliberava quanto appresso:

a) Partecipazione alla festa dell'Asilo Infantile « Marco Volpe » col gonfalone riservato alle solenni cerimonie;

b) Riunione generale alle ore 10 ant. sulla Piazza Vittorio Emanuele;

Il sentimento di doverosa riconoscenza, che sta vivissimo nel cuore di tutti, sarà efficace impulso perchè la attestazione al beneamato nostro Presidente Onorario abbia a corrispondere alla magnanimità dell'animo suo squisitamente gentile.

Udine 20 aprile 1894

La Presidenza

Tunini Angelo, presidente — Romano dott. Gio. Batt., vicepresidente — Brighelli Valentino, Gennari Giovanni, Mattioni Vincenzo, direttori.

—

N. B. Viene fatta avvertenza che l'onorevole Municipio ha disposto anche l'intervento della Banda Cittadina, per cui tutte le Associazioni invitate alla festa potranno partecipare al corteggio con la propria bandiera, riunendosi nel luogo ed ora sopra indicati, e tenendo a notizia che non più di cinque rappresentanti di ogni singola Società avranno libero ingresso nel recinto dell'Asilo.

Festa Ginnastica

La direzione della Società di ginnastica ha disposto che mercoledì tempo permettendo abbia luogo il *saggio* all'aperto nel campo de' giuochi fuori porta Aquileja, alle ore 15.30.

E' molto gentile l'idea di fare il *saggio* mercoledì, combinando così con la solennità dell'inaugurazione dell'Asilo « Marco Volpe ».

Ecco i prezzi:

Solo ingresso cent. 20; ingresso e palchi L. 1; ingresso e sedie cent. 50

CAMERA DI COMMERCIO

Deposito di vini italiani a Trieste

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio partecipò a questa Camera d'aver istituito un deposito di vini italiani a Trieste. Il relativo contratto con la Ditta Guglielmo Pollak, concessionaria del deposito, è visibile presso la Camera. Come negli altri depositi, l'enotecnico governativo fornirà al Governo e ai singoli produttori, che ne facciano richiesta, ogni notizia concernente il commercio vinario.

Commercio con la Svizzera

Presso la Camera è visibile un elenco di Case svizzere che commerciano in vari generi di prodotti. L'elenco è accompagnato da utili informazioni per gli esportatori italiani.

Linea di navigazione fra l'Italia e l'America centrale

Il Ministero d'industria e commercio partecipò a questa Camera che la Società di navigazione « La Veloce » Dopo d'aver istituita una linea di navigazione da Genova a Colon ha stabilito con le compagnie estere degli accordi per i quali si trova in grado di accettare merci e passeggieri diretti da Genova per tutti gli scali del Pacifico. I nostri consoli residenti nei porti toccati dalla nuova linea Genova-Colon danno informazioni sui metodi da eseguirsi dal commercio nazionale per sviluppare i rapporti di scambio con quelle regioni.

Conferenza Fradeletto

Il cav. Fradeletto ha avuto l'altra sera a Milano un nuovo grande successo, veramente degno della sua fama di oratore colorito ed affascinante.

Ricordiamo ai nostri lettori che il prof. Fradeletto parlerà ad Udine mercoledì prossimo al *Teatro Sociale* alle ore 20.30 sul tema *L'arte nel nostro secolo*. Anche il semplice annuncio di questa conferenza contiene in sè tale una promessa di alto godimento spirituale che ci parrebbe scortese per Udine l'aggiungere anche una sola parola di eccitamento.

I biglietti costano una lira; le poltrone si vendono a due lire e ad una le sedie; per gli studenti l'ingresso è di cent. 50.

I biglietti si possono acquistare nei negozi Gambierasi e Barei.

Conferenza al Teatro Nazionale di Celesti Napoleone

Numeroso pubblico assisteva ieri alla conferenza che l'operaio Napoleone Celesti tenne intorno alle *Case operaie*.

Le sue parole furono spesso accolte da applausi, e meritamente, poichè egli diede prova d'aver studiato con amore l'argomento e mostrossi alieno da quelle sfuriate tutte proprie dei demagoghi d'occasione.

Facciamo auguri che egli venga dalle persone di cuore aiutato in questa sua nobile iniziativa; così, senza bisogno di ricorrere a teoriche sanguinarie ed erronee, sarà accresciuto il benessere dell'operaio, sarà tolta una piaga che tanto danneggia ne' suoi interessi più vitali la società.

Per i certificati di rendita intestati

Ad eliminare gl'inconvenienti cui dà luogo, nella riscossione delle cedole semestrali, l'esistenza di più certificati intestati alla stessa persona, la Direzione generale del debito pubblico ha stabilito di invitare i possessori dei suddetti certificati a volerli presentare alle locali Intendenze di finanza per essere riuniti in un solo certificato.

I possessori non dovranno sottostare ad altra spesa oltre quella di una marca da bollo da 60 centesimi per il nuovo certificato.

Non possono riunirsi certificati del consolidato 5 0/0 con quello 3 0/0.

Grazie dotali per le donzelle nubende

Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità di Udine od Orfanatrofio Renati, ci comunica:

In esecuzione al Testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto nob. Alessandro Treo di Udine, previensi cui spetta che col vegnente mese di giugno, in occasione della ricorrente festività dello Statuto saranno estratte a sorte N. 5 grazie del legato Treo di L. 31.50 per cadauna a favore di povere orfane maritande.

Le donzelle aspiranti dovranno comprovare, mediante attestati a presentarsi a tutto 25 maggio p. v. a quest'Ufficio, di essere povere fanciulle di questa città, orfane di padre o di madre, maritande e che sappiano leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l'estrazione delle grazie sarà una delle favorite dalla sorte di ritirare la rispettiva cartella da tenerla presso di sè.

L'importo della grazia le sarà pagato a base di certificato municipale del matrimonio seguito non più tardi di cinque anni dalla sua sortizione.

Il presente avviso viene esposto al pubblico nell'albo municipale e all'ingresso di questo Pio Istituto.

Udine 20 aprile 1894

Il Presidente
f. G. A. PIRONA

Nuovo cavaliere

Apprendiamo con piacere che il dott. Pietro Questiaux nostro comprovinciale ora consigliere di Prefettura a Como, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni all'egregio funzionario.

Una vecchia e rispettabile ditta che riprende gli affari.

Con sentenza 19 aprile 1894 proferita dal R. Tribunale di Udine in Camera di Consiglio venne revocata la sentenza di fallimento della Ditta Pittana e Springolo di Udine; fu verificato che la Ditta stessa ha soddisfatto agli obblighi assunti col concordato e fu ordinata la cancellazione della Ditta dall'albo dei falliti e con ciò fu chiusa la procedura di fallimento.

Ci felicitiamo con la Ditta stessa che riprende in commercio la sua rispettata posizione.

Corriere illustrato delle Esposizioni Riunite

Una pubblicazione splendida sotto ogni aspetto, per incisioni e per testo, è il *Corriere Illustrato* delle Esposizioni riunite di Milano, edito dalla Tipografia Editrice Contemporanea di Milano. Ricca di disegni, tra gli altri, del Villa e del Cornaglia, incisi dal Pistoia e dal Colombo, è redatta dai più noti scrittori.

L'edizione, lo ripetiamo, è curata mirabilmente, anche per l'artistica disposizione della materia. Contiene i profili del presidente effettivo Gian Giacomo Triulzio, di G. Vigoni e di Ugo Pisa, accompagnati da splendidi ritratti, più notiamo in particolar modo una grande e stupenda incisione del Cornaglia ritraente la facciata principale della Mostra milanese. Tra coloro che collaborano all'ottima riuscita di questa interessante ed elegante pubblicazione notiamo Leopoldo Marenco, Pirro Aporti, Francesco Tonolla, Cesare Gabardini, Arturo Franci; la dirige E. A. Marescotti.

I nostri auguri agli editori e ai nostri ottimi colleghi.

Sotto il treno

Disgrazia o suicidio?

Verso le cinque di questa mattina mentre certi Zuliani G. B., Ceccatto G. B. (guardia campestre) e Degano Giuseppe, venendo da Pasian di Prato si recavano verso i campi, oltrepassando il binario della ferrovia Udine-Venezia, in prossimità del Ponte di S. Caterina (Km. 5 e mezzo da Udine) si accorsero di un uomo che poco lungi da loro stava a terra steso lungo la via ferrata.

Appressatisi a lui, veduto che era immerso in un lago di sangue e col cranio fracassato, immaginarono tosto trattarsi di suicidio.

Chiamata altra gente sul luogo cucurono immediatamente a che fossero avvertite le autorità ed il medico cosicchè due di essi, vennero ad Udine a far noto il fatto al Pretore del II Mandamento, dott. Cantilena, ed all'ufficio di P. S., mentre altri due andarono per il medico di Pasian di Prato e Campoformido, dott. Felice Martinuzzi.

Dalla nostra città partirono subito il sig. Pretore col Delegato sig. Tomaso De Sanctis per le verifiche di legge; da essi fu ordinato l'immediato trasporto del ferito all'ospitale di Udine essendo il disgraziato ancora in vita.

Portato su di una barella fu condotto perciò ad Udine ed accolto d'urgenza al nostro Ospitale Civile, dove gli furono prestate le prime cure.

Perquisito gli furono trovati indosso tre carte da visita recanti il nome di *Zecchin Lorenzo*, un orologio ed un timbro di gomma collo stesso nome.

Da questo si può supporre che il disgraziato porti quel nome.

E' un uomo sulla trentina, vestito di panno grigio con giacca e calzoni uguali, cappello a cencio nero, ha la barba rasa.

Non si è potuto stabilire, naturalmente se il caso debba attribuirsi a disgrazia od a suicidio; tutto però lascierebbe supporre trattarsi della prima ed in special modo il non essergli stato trovato indosso almeno uno scritto nel quale egli accennasse al divisamento di torsi la vita.

Nè si sa quale sia stato il treno sotto il quale egli ebbe la disgrazia di esser investito; se quello che parte da Udine alle 2 o l'altro delle 5.40.

Lo Zecchin fu ivi veduto in un'osteria di S. Caterina.

Il suo stato è gravissimo avendo egli fratturato il cranio, e la completa frattura del piede destro.

Pare che esso appartenga ad uno dei casali circostanti a S. Caterina o Campoformido.

—

All'ultimo momento sappiamo che il disgraziato venne identificato per Zecchin Lorenzo fu Luigi di Maniago, agente di negozio F.lli Dorta di Piazza S. Giacomo.

Egli sabato sera — perchè trovato ubbriaco — fu licenziato dal negozio, non avendo mai ottenuto effetto gli amorevoli rimproveri che gli venivan fatti dai padroni per il suo poco decoroso contegno.

Già altra volta egli fu al servizio dei sigg. Dorta e fu per la stessa causa licenziato.

Dopo, fu ripreso, in seguito a vivissime preghiere e promesse di correggersi dal brutto vizio.

Recatosi a letto alle 2 ant. di ieri, vi rimase fino alle 20; allontanossi quindi dalla casa Dorta, e pare siasi portato a piedi a S. Caterina, dove, come dicemmo, fu veduto all'osteria.

Siamo ora maggiormente persuasi che il fatto deve attribuirsi a disgrazia e non a suicidio in quantochè iersera, ad un suo amico che lo richiedeva rispose ch'egli sarebbe andato di lì a pochi giorni, quale agente in un altro negozio.

Il giudice Ballico si recò all'ospitale dopo le 11, ma dal paziente che si trova agli estremi, non potè ricavare alcuna parola.

Nuova invenzione di un capitano del 26 Regg. Fanteria

Cartuccera Montali

Il capitano Montali del 26° fanteria è già conosciuto quale inventore delle cinghie reggi-cartuccere che arrecarono indiscutibile vantaggio al soldato nel peso dello zaino, per cui il Ministero della guerra volle degnamente encomiarlo.

Ora lo studioso ufficiale à presentato una nuova cartuccera solida, pratica, elegante che contiene un maggior numero di cartucce, che impedisce lo smarrimento di esse ne' momenti in cui il soldato è preoccupato dal fuoco, dalla corsa, difetto che finora erasi studiato di rimediare senza riuscire ad una pratica applicazione.

L'invenzione del capitano Montali sarà accolta con vivo piacere da coloro che, desiderando le migliorie dell'equipaggiamento del soldato, amano altresì l'economie; e la nuova cartuccera oltre alla superiorità sulla attuale costa assai meno.

Inaugurazione e bicchierata

Ad Udine nostra, amantissima dello *sport* ciclistico, mancava un vero deposito di biciclette. A colmare la lacuna provvide lodevolmente un nostro carissimo amico che si rese rappresentante e depositario delle pregevoli macchine della rinomata Casa Prinetti Stucchi e Comp. di Milano.

L'altra sera alle 20 precise, dinanzi a una folla di gente, veniva aperto in Via Cavour il negozio, abbagliato da una vivissima lampada elettrica, spiovente la fulgida sua luce sulle stupende biciclette con elegante simmetria disposte. Tutti i presenti non ebbero che parole d'ammirazione per il coraggioso amico che volle fornire la sua città d'un negozio che assolutamente mancava.

Molte furono le congratulazioni e gli auguri all'indirizzo del bravo giovane, il quale dispensava qua e là strette di mano, gongolante d'intima soddisfazione.

Per la cronaca esatta diremo che il primo acquisto fu fatto dal cav. Attilio Pecile e che nella stessa sera dell'inaugurazione furono combinati parecchi affari.

Alle 22 circa un numero grandissimo d'invitati dal rappresentante recavasi *in corpore* al *Restaurant* della Stazione, ove il generoso vino di Capri faceva bella mostra di sè, attendendo di deliziare il palato degli intervenuti.

Ed infatti tutti fecero grandissimo onore alla Casa *Rouf* di Napoli, dalla quale proviene questo liquore. La tavola era adornata da molteplici vassoi d'onde mandavano un profumo dolcissimo di vaniglia i biscottini inglesi, eccellentissimi.

L'egregio Spartaco Muratti felicemente aprì la stura ai brindisi con una poesia d'occasione che fu molto gustata e che procurò all'autore vivissimi applausi. Parlarono poi il signor Nigris, il sig. Franchi, augurando all'amico comune ottimi affari. Fu brindato pure alla stampa cittadina, presente, ed a nome di questa rispose A. S. Limena. Vi furono poi altri brindisi in prosa e poesia.

Si trascorsero così parecchie ore tra la spensierata allegria giovanile; poi a poco a poco la compagnia si disciolse augurante ancora buona fortuna a chi tanto gentilmente ci aveva invitati.

Ai parecchi rimasti, agli impenitenti bevitori fu offerto lo squisito *Sillery Superieur Reims* dai cortesi fratelli Burgart, ai quali non possiamo che esternare il nostro compiacimento per l'ottimo servizio fatto durante la bicchierata.

Alle 6 del mattino gironzavano ancora pochi dei convitati.

All'amico, frattanto, che s'accinse alla novella impresa, sorrida la fortuna maisempre. Il miraggio di prosperi affari gli dia lena a proseguire nell'incominciato cammino, nel quale si pose fidente nell'appoggio morale e materiale de' suoi concittadini, e per il quale egli spende la sua attività e il suo ingegno.

Auguri, auguri sinceri!

l.

Due assolti dal Tribunale di Udine condannati alla Corte d'Appello di Venezia.

Piani Ludovia birraio di Udine assolto da questo Tribunale dall'imputazione di truffa a danno della ditta Ponte e Reinoldi Milano, in seguito ad appello del Procuratore del Re, fu condannato il 18 corr. dalla Corte d'Appello di Venezia a mesi 5 di reclusione.

Toso Anna, di complicità col Piani, pure assolta dal Tribunale di Udine, fu condannata alla reclusione per mesi due e giorni 15 ed alla multa di lire 50; entrambi condannati al pagamento delle spese processuali.

Un cane smarrito

Il giorno 18 corr. mi fuggì di casa un cane da caccia, dal pelo lungo color castagno scuro, petto bianco, coda cortissima; porta al collo una collana di cuoio nero, in cui vi è infilato un anello di ottone.

Risponde al nome di *Leon*.

Una generosa mancia sarà data a chi me lo riconsegna.

Campoformido 21 aprile 1894

DAMIANI VITTORIO

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Venturini Giuseppe di Percotto: Deganutti Giacomo di Buttrio lire 1, Damiani Giovanni 1.

Linda Coriolano: Rizzani ing. Antonio lire 1, Disnan Giovanni 1, Mangilli marc. Fabio 3, Famea Ugo 1.

Avvertenza. La Congregazione quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

IN TRIBUNALE

Udienza del 20 aprile 1894

Mulotti Giuseppe di ignoti, d'anni 17, Leonarduzzi Luigi di Leonardo d'anni 20 di Pozzuolo e Greatti Luigi detto Biso fu Sebastiano di anni 70 da Pasian Schiavonesco, vennero condannati i due primi per furto: il Mulotti alla reclusione per giorni 12, e il Leonarduzzi a giorni 20; il Greatti, per ricettazione, a 6 giorni di reclusione e a lire 10 di multa.

Clapis Antonio-Pietro detto Giap di Antonio d'anni 20, Donussi Leonardo detto Parussin di Franco, d'anni 18. Di Bernardo Giovanni detto Chiavron di Andrea, d'anni 17 Di Bernardo Valentino detto Chiavron di Andrea, danni 13. Bellina Giovanni detto Cuch Dadù di Domenico d'anni 11, imputati di furto quaiificato, vennero condannati, per furto semplice: il Clapiz e il Donussi a giorni 10 di reclusione, e il Di Bernardo Giovanni a 5 giorni; venne dichiarato non luogo a procedere contro Bellina e di Bernardo Valentino per non aver agito con discernimento.

Piva Giuseppe-Gio. Batta-Valentino di Giovanni, da Corno di Rosazzo, per contrabbando di tabacco, venne condannato a lire dieci di multa.

Temporini Caterina di Antonio da Fogliano, per contrabbando di zucchero, venne condannata a lire 9.40 di multa.

Cescon Valentino fu Giovanni, d'anni 25, detenuto, imputato di contrabbando di zucchero in unione, venne condannato per contrabbando semplice, alla multa di lire 33,84.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 15 al 21 aprile

NASCITE

Nati vivi maschi	12	femmine	7	
» morti »	1	»	—	
Esposti »	1	»	1	
Totale maschi	14	femmine	8	— 22

MORTI A DOMICILIO

Coriolano Linda di Valentino d'anni 15 studente — Anna Bianchi-Panigutti fu Angelo di anni 88 casalinga — Anna Pesante-Bulliani fu Giacomo d'anni 53 casalinga — Caterina Moro-Pasquotti fu Natale d'anni 77 serva — Guglielmo Passador di Giuseppe d'anni 24 calzolajo.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Francesco De Simon fu Pietro d'anni 50, agricoltore — Gabriele Orlandi fu Antonio di anni 35 meccanico — Francesco Petri fu Antonio d'anni 59 sarto — Allegro Domei di giorni 4 — Maria Gori di Antonio d'anni 23 tessitrice — Ildefonso Agilli di mesi 2 — Giovanni Nanino fu Antonio d'anni 46 industriante.

Totale N. 12

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Pietro Contardo agricoltore con Maria Chiarandino operaia — Italo Pravisani capo torpediniere nella Reale Marina con Luigia Mazzolini casalinga — Ilarione Ciardi oste con Lucia Missio casalinga — Luigi Tion calzolaio con Maria Barbetti contadina — Luigi Vecchiatto conduttore ferroviario con Modesta Ceccotti cameriera.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Francesco Buffon cocchiere con Veronica Sandrin cameriera — Luigi Comuzzi agricoltore con Maria Astanti tessitrice — Luigi Cassutti facchino con Regina Tavano serva — Michele Del Negro possidente con Giovanna D'Aronco agiata — Giuseppe Di Lenna carradore con Anna Lodolo contadina — Mario Pellarini negoziante con Giuseppina Rapus civile — Angelo Ferriguto impiegato con Roma Mancinelli civile — Cosimo Politi agente privato con Orsola Dominutti civile — Isidoro Filipponi commesso R. Privative — con Adalgisa Scanferla casalinga — Romeo Cuzzi parrucchiere con Maria Sticotti sarta.

EGUAGLIANZA

Società Nazionale di Mutue Assicurazioni a premio fisso

contro i danni della **GRANDINE**

fondata in Milano nel 1875

GARANZIE PEL 1894

Un milione e mezzo di lire

Capitali assicurati CENTO MILIONI
Danni pagati anticipatamente DUE MILIONI E MEZZO

La Società *Eguaglianza* di assicurazioni contro i danni della grandine, esercita a solo vantaggio degli agricoltori, non essendo essa composta di azionisti e non avendo quindi di mira la speculazione come avviene nelle Compagnie Anonime. I suoi assicurati partecipano agli utili Sociali che in certe annate toccarono il 14 per cento.

L'*Eguaglianza* assume assicurazioni a prezzi **modicissimi** e grazie alle forti sue riserve paga anticipamente i danni liquidati qualunque ne sia l'ammontare, e ad evitare litigi fa le liquidazioni possibilmente coll'intervento di periti locali. Stipula contratti anche a premio variabile cioè maggiore in caso di grandine e minore se non avvengono sinistri; così gli assicurati che non ricevono alcun indennizzo son meno gravati pel pagamento del premio.

Tutte queste facilitazioni valsero alla Società l'*Eguaglianza* l'appoggio di molti Sodalizi Agrari, fra i quali la *Federazione Italiana dei Consorzi Agrari* che riunisce ben 75 Sodalizi dei vari territori; l'**Unione Agricola** *del Veneto* da cui dipendono oltre 100 Casse Rurali, l'*Unione Agricola Lombarda* per tutte le Casse Rurali e Associazioni Agricole di Lombardia. Tutti codesti importanti Sodalizi si fanno promotori dell'associazione dei loro Soci coll'*Eguaglianza* sapendo di provvedere degnamente all'interesse dei loro amministrati. Agente Generale per la Provincia di Udine signor Ugo Famea con ufficio in Udine Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

21 aprile 1894

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 9.—	a	9.75	all'ett.
Fagiuoli alpigiani	» 15.—	»	25.—	»
» di pianura	» 13.—	»	14.—	»

FRUTTA

Pomi	al quint. da L. 9.—	a 13.—

LOTTO — Estrazione del 21 aprile

Venezia	4	3	81	72	86
Bari	26	31	15	28	39
Firenze	30	2	83	58	88
Milano	12	65	81	30	53
Napoli	78	68	23	85	46
Palermo	26	50	85	54	81
Roma	24	7	51	6	87
Torino	43	11	88	84	70

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 23 aprile 1894

	21 ap.	23 ap.
Rendita		
Ital 5 % contanti	86.55	86.80
» fine mese	86.65	86.90
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	88.—	88 —
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	297.—	297.—
» Italiane 3 %	278.—	277.—
Fondiaria d'Italia 4 %	468.—	468.—
» » » 4 1/2	478.—	478.—
» Banco Napoli 5 %	425.—	430.—
Ferrovia Udine-Pontebba	430.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	862.—	862.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	200.—	200.—
Società Tramvia di Udine	70.—	75.—
» ferrovie Meridionali	604.—	600.—
» » Mediterranee	459.—	459.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	113 20	113.20
Germania »	139 40	139.25
Londra	28.48	28.48
Austria - Banconote	2.28.50	2.28.72
Corone in oro	1.14	1.14—
Napoleoni	22.58	22.60
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	76.50	77.—
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: buona

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

NEGOZIO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

STAGIONE INVERNALE

Grandioso deposito

MANTELLI, PALETOTS da Signora

Prezzi convenientissimi

Ricco assortimento
Sottane Fantasia e Blouse
Specialità Biancheria confezionate
Corredi e forniture complete per Sposa.

R. Osservatorio Bacologico di Fagagna

ASSOCIAZIONE

fra proprietari bachicultori friulani in Fagagna

È ancora disponibile una piccola partita *seme bachi giallo-bianco di primo incrocio* per la ventura campagna bacologica.

—

Riproduzione di allevamenti speciali in collina.

—

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima - Bozzolo eccezionale
Condizioni vantaggiose

Per programmi e ordinazioni rivolgersi sollecitamente al direttore signor P. Burelli geometra-agronomo o presso il signor Attilio Baldini.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in via Paolo Sarpi N. 22 II° piano, casa dott. Marzuttini.

Per informazioni rivolgersi al signor Ermenegildo Novelli, via Savorgnana N. 11.

Viticultori

Oltre alle tanto rinomate

POMPE IRRORATRICI

per dare il solfato di rame alle viti costruite sia in rame che in legno secondo gli ultimi sistemi e garantite per solidità e perfezione di lavoro, possiedo pure il

PREMIATO SOFFIETTO A MOLINO

che ebbe già nel decorso anno un grandioso successo poichè fino ad oggidì riconosciuto il più perfezionato pel suo modo di disporre lo zolfo sulle foglie (spolverizzato mediante il molino sito internamente) offrendo anche il vantaggio del 40 per cento di zolfo.

Trovasi pure fornito di tubi di gomma, dischi e valvole di ricambio di qualunque dimensione.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

ELLERO ALESSANDRO

Piazza V. E. «Tabaccaio - Cambiovalute»
UDINE

Birraria al Giardino

CASA BARDUSCO

Locale messo a nuovo, con Birra della rinomata fabbrica di Schreiner e figli di Graz — **Vini nostrani bianchi e neri** delle migliori possidenze — Grande assortimento in **Vini di lusso** in bottiglia della fattoria **GANCIA DI CANELLI** (Piemonte). **Liquori** delle migliori marche esteri e nazionali.

CONSERVE E BIBITE AL SELTZ

GAZOSE

La salutare Acqua di Petanz

Il proprietario spera di vedersi onorato da numeroso concorso.

FRANCESCO STEFANUTTI

OROLOGERIA ED OREFICERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di **Orologi** d'oro, d'argento e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie, ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia per un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per Signora, Braccialetti, Bucoole, Anelli, ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

DI

L. CUOGHI

Udine — Mercatovecchio — con ingresso via Pulési N. 3

Presso il medesimo deposito vendesi la:

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sè in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica

Lire 30

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

D'affittarsi in Tarcento

FILANDA

era Armellini Giacomo fu Giac.

Per trattative rivolgersi ai proprietari signori Armellini Luigi fu Girolamo e Capellari Bortolo.

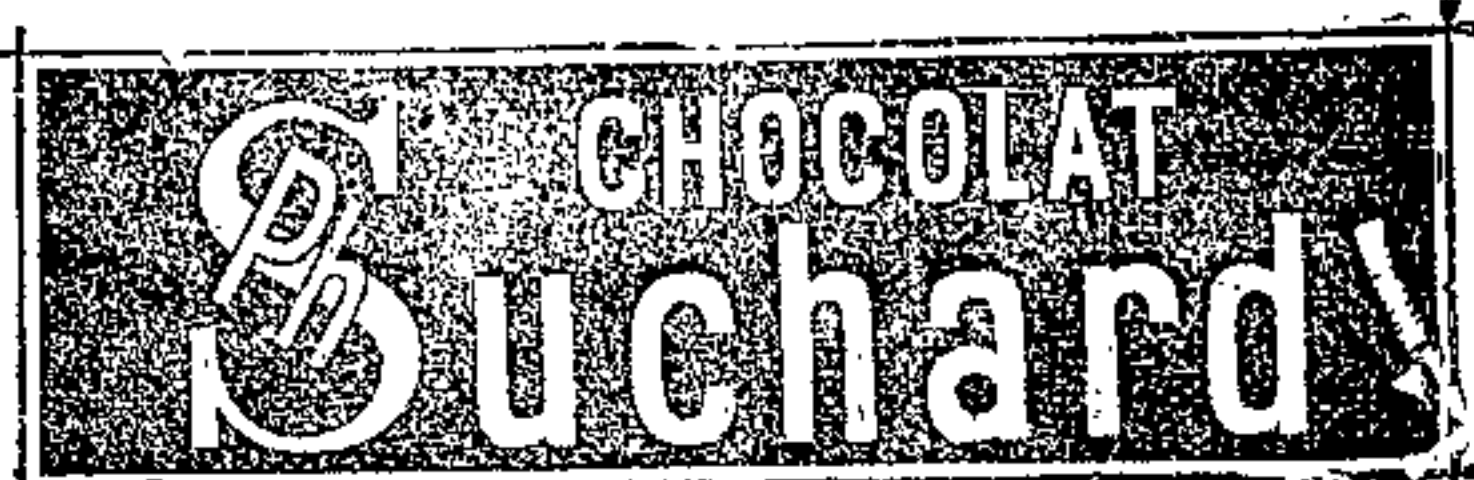
Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu.

CHOCOLAT Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è:

L'ACQUA CHININA - MIGONE

Guardarsi dalle contraffazioni od imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a L. **1.50** e **2** il flacone ed in bottiglie grandi a L. **8.50** la bottiglia.

Vendesi in UDINE presso Mason Enrico chincagliere — Petrozzi Enrico parrucchiere — Fabris Angelo farmacista — Minisini Francesco medicinali — In GEMONA presso Luigi Billiani farmacista — In PONTEBBA da Cettoli Aristodemo — In TOLMEZZO da Chiussi Giuseppe farmacista

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** *Via Torino, 12, Milano,* — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80.**

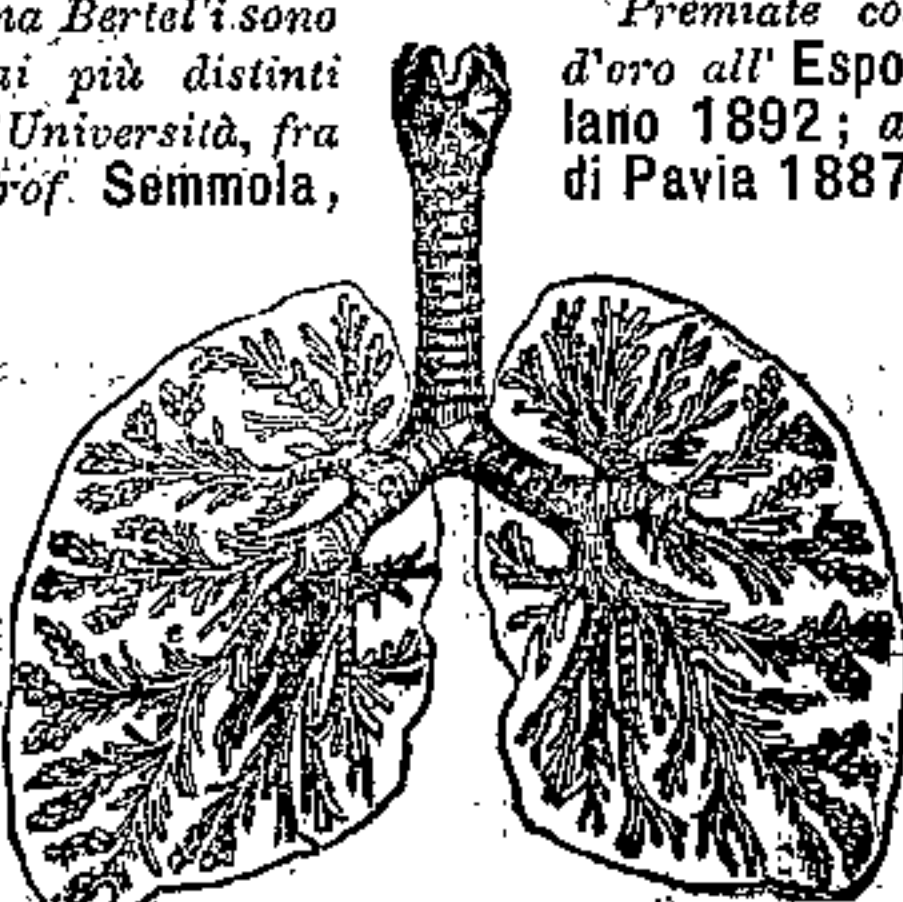
PILLOLE DI

CATRAMINA BERTELLI

In Inghilterra, dove i Medici prescrivono largamente le pillole di Catramina Bertelli (che sono ivi smerciate dalla « Bertelli's Catramin Company » 64-65, Holborn-Viaduct, London E. C.), notarono che, tenendo in bocca una di tali pillole, si ottengono gli stessi effetti come usando un costoso **Inalatore Antisettico** o medicato: dicono che succhiando una PILLOLA DI CATRAMINA BERTELLI, specialmente all'uscire di casa, si fa una inalazione assai comoda, **senza uso di costose macchinette.** E' noto che le inalazioni antisettiche sono un ottimo preventivo contro le infezioni d'ogni specie, come **colera. tifo. influenza,** ecc.

Le Pillole di Catramina Bertelli sono lodate e prescritte dai più distinti Medici e Professori d'Università, fra i quali notiamo i Prof. Semmola, Loreta, Gamberini, Laura, Di Lorenzo, Morselli, Berruti, Barduzzi, Panzeri, Generali, Falconi, Scarenzio, Sirena, Silvestrini, Casati, Franzolini, Bruni, Tommasi, Longhi, Petrone, Rubino, Tommaselli, Conca, Fasano, Ughetti, Giuria, Franco, Masini, Maugeri-Condorelli, *ecc. ecc.*

Premiate colla grande medaglia d'oro all' Esposizione Medica di Milano 1892; *al* Congresso Medico di Pavia 1887; Congresso d'Igiene di Brescia 1888; Esposizione Vaticana 1888; Universale di Barcellona 1888; Internazionale di Colonia 1889; Internazionale di Edimburgo 1890; Universale di Bruxelles 1888, *coll'unico premio riservato alle specialità medicinali ivi esposte da Chimici-farmacisti di tutte le nazioni.*

Dichiarate concordemente dai Medici efficacissime contro le

TOSSI ED I CATARRI

conseguenti alla

INFLUENZA

ed in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Scatole da lire **2,50** lire **1,50** e **UNA LIRA** in tutte le farmacie del Mondo. Proprietari A. BERTELLI e C. — Chimici-Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26. Comproprietari della *Bertelli's Catramin Company* in Londra, Holborn Viaduct E. C. N. 64-65.

CONCESSIONARI per l'*America del Sud,* Carlo F. Hofer e C. di **Genova;** **RAPPRESENTANTE** per l'*America del Nord:* (S.U.) G. Ceribelli **New-York.**

Rappresentanze in tutte le principali città del mondo.

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci.* La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiare senza morire. Non muoiono che i

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

Finezza e non mercato — Eleganza e Solidità

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

—

TREVISO

Calmaggiore, 29.

LIQUIDAZIONE COL 20 0/0 DI RIBASSO

delle Calzature esistenti nella Filiale di Udine Mercato Vecchio N. 25.

Via Mercatovecchio N. 25

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M. 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone | 2 Part. da Pordenone

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.	O. 17.55	18.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.29	O. 8.35	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.10	12.55
O. 15.42	19.37	M. 16.45	19.55
M. 17.30	20.47	O. 20.10	1.30

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 11.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 13.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE	
R.A. 8.	9.42	6.50	8.32	R.A.
» 11.20	13.5	11.10	12.30	P.G.
» 14.45	16.33	13.50	15.30	R.A.
» 17.30	19.12	18.10	19.30	P.G.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

DI

F. BISLERI - MILANO

VOLETE DIGERIR BENE ?? — VOLETE LA SALUTE ??

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

Bevete a tavola l'Acqua di Nocera Umbra — F. Bisleri concessionario Milano — Bevete il Ferro-China-Bisleri Milano

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione** Comm. **Carlo**
Medico di S. M. il Re.

Sviluppo della Consunzione.

Per supplire all'estenuazione prodotta dalla malattia, occorre un nutrimento vigoroso. L'Olio di fegato di merluzzo nella sua forma più gradevole e sopportabile, è emoliente per i polmoni, produce nuovi tessuti e vivifica l'azione degli organi vitali. La

Emulsione Scott

è Olio di fegato di merluzzo ridotto di facile digestione ed assimilazione, può essere presa dalle persone di stomaco debole, ed è molto più efficace dell'olio semplice. L'Emulsione Scott è un alimento naturale per gli estenuati. I Medici di tutto il mondo la prescrivono.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

A2

IIº Appartamento d'affittare

cucina e sei ambienti, in via del Carbone N. 3.
Rivolgersi all'avv. Baschiera.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1º aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana,* bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

Presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine si vende

ELIXIR SALUTE

eccellente liquore dei frati Agostiniani di s. Paolo a lire **2.50** la bottiglia

IMPOTENZA E STERILITÀ GUARITE

SEGRETEZZA — ESITO SICURO

Modo di avere o non aver figli e di averli maschi o femmine

Cartolina-vaglia di L. 2, Porlis D. Stefano, Firenze

Si vende all'Emporio Giornalistico *Moretti,* Piazza V. E.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti.